



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), convocata dal Presidente con comunicazione Prot. n. 0087149 del 13/12/2021, ha luogo il giorno **16 dicembre 2021, alle ore 14.30**, in modalità telematica.

Punti all'ordine del giorno (OdG):

1. Comunicazioni.
2. Proposta di istituzione del Corso di laurea in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" (Classe L-14 /Scienze dei servizi giuridici): analisi preliminare del documento di progettazione del corso.
3. Relazione sulle Attività del Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) relativa all'anno 2020.
4. Valutazione curricula professori 'a contratto' - Art. 23, comma 1, legge 240/2010.

Partecipano alla riunione:

Gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI (Presidente), Alberto Domenicali, Maria Annunziata PANNONE.

Le rappresentanti degli studenti: Jessica PICCIONI, Rossana SPATOCCO

Partecipano inoltre, invitati dal Presidente: prof. Alessandro MALFATTI, delegato del Rettore ai rapporti con il NVA.

Fornisce il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani, Area programmazione, valutazione e sistemi qualità dell'Ateneo.

Analisi dei punti all'OdG:

1) Comunicazioni.

Il Presidente comunica che le rappresentanti degli studenti hanno fatto pervenire un documento (preventivamente inviato ai componenti del Nucleo ed allegato al presente verbale) concernente il primo step del lavoro di sperimentazione, avviato ad ottobre 2021 in collaborazione con il NdV, per una nuova formulazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni e della soddisfazione degli studenti.

Il Presidente chiede alle studentesse di illustrare i contenuti del documento. Segue, da parte di Jessica Piccioni, un'ampia e dettagliata presentazione del lavoro svolto e delle considerazioni emerse sinora. Sulla base della proposta presentata alla scorsa seduta del Nucleo di Valutazione sono infatti state svolte tre prime fasi del lavoro: 1) analisi dell'attuale questionario (Indagine sulla soddisfazione degli studenti relativa alle attività formative); 2) rilevazione delle eventuali criticità sul piano dei contenuti. 3) È stato svolto un sondaggio interpellando i 20 rappresentanti, membri del Consiglio degli studenti, che sono anche i

rappresentanti dei corsi di laurea e laurea magistrale eletti nei vari consigli delle Scuole di Ateneo dagli studenti.

In conclusione Il Presidente condivide con i colleghi le proprie riflessioni, ringraziando ed evidenziando come Jessica Piccioni e Rossana Spatocco abbiano pienamente colto lo spirito della Proposta presentata dal NdV, attivando un processo di lavoro che ha coinvolto in modo strutturato un discreto numero di membri del Consiglio degli Studenti. Si sono poste nell'ottica del miglioramento, formulando proposte concrete che in alcuni casi puntano addirittura all'eccellenza, chiedendosi, per esempio: *cosa possiamo fare affinché UNICAM possa raggiungere il massimo grado di soddisfazione su questo punto?*

Il metodo di lavoro seguito è descritto e documentato. Le singole proposte emerse da questa prima fase sono illustrate con chiarezza e argomentate senza reticenze, presentando, ove ritenuto opportuno, la varietà delle opinioni degli studenti interpellati.

Pertanto sono certo che i problemi e gli aspetti da migliorare segnalati aiuteranno l'Ateneo a studiare soluzioni per migliorare la qualità del servizio offerto agli studenti. Osservazione conclusiva, prettamente tecnica relativa alla customer satisfaction: i punti di attenzione su cui si sono soffermati gli studenti riguardano tutti il "processo" (o i vari "processi", se si preferisce) di realizzazione del servizio, in cui essi sono quotidianamente coinvolti.

Rimane da affrontare, invece – lo si farà a suo tempo – il problema di come rilevare anche la soddisfazione relativa ai "risultati" di quel "processo/processi": cioè gli apprendimenti che, dichiarati da UNICAM nell'offerta formativa, lo studente si aspetta progressivamente di raggiungere e di aver acquisito al termine del percorso formativo (singolo insegnamento e corso di studio).

2) Proposta di istituzione del Corso di laurea in "Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale" (Classe L-14 /Scienze dei servizi giuridici): analisi preliminare del documento di progettazione del corso.

Il Presidente comunica che la Scuola di Giurisprudenza di UNICAM ha proposto, per l'anno 2022/2023, l'istituzione del Corso di laurea in "Scienze Giuridiche per l'Innovazione organizzativa e la Coesione sociale" (Classe L-14 /Scienze dei servizi giuridici).

La proposta di nuova istituzione è stata approvata il 1° dicembre 2021 dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza, è stato quindi espresso un parere positivo all'avvio della procedura di nuova istituzione sia dalla Commissione paritetica della stessa Scuola che dal Presidio qualità di Ateneo (il 14 dicembre 2021).

Il Nucleo di Valutazione sarà chiamato nel mese di gennaio 2022 ad esprimere su tale proposta un parere vincolante (con le modalità di cui all'Art. 8 comma 4 d.lgs. 19/2012), come confermato anche nel Decreto Ministeriale n.1154/2021.

Per questo motivo, prima di una deliberazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo competenti, l'Ateneo ha chiesto al Nucleo un parere preliminare sul documento di

progettazione del corso di studio, fatto pervenire dalla Scuola di Giurisprudenza a supporto della proposta di nuova istituzione e reso disponibile ai componenti del Nucleo nei giorni precedenti la riunione.

I membri del Nucleo, con il contributo fattivo del prof. Malfatti, che ha coordinato gli interventi e relazionato sulle riflessioni già espresse dal Presidio qualità di ateneo, hanno fatto pervenire in anticipo via e.mail richieste di approfondimento e contributi per il miglioramento del testo del documento di progettazione.

Al termine di un'ampia ed approfondita discussione, il NdV concorda l'espressione del parere riportato di seguito, dando mandato al Presidente di trasmetterlo al Rettore, al coordinatore del Presidio qualità di ateneo e ai responsabili della Scuola di Giurisprudenza:

Parere preliminare e suggerimenti sul documento di progettazione del corso di laurea di nuova istituzione in Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale (classe L-14, Scienze dei servizi giuridici) - Offerta formativa 2022-2023

- a) Il NVA ha apprezzato il documento, che evidenzia una notevole attenzione degli estensori ad una progettazione consapevole ed informata, che risulta corretta e adeguata.
- b) Un consiglio generale che il Nucleo ha spesso fornito e che si potrebbe estendere a tutti i proponenti nuovi corsi di studio, è quello di formulare il testo COME SE il destinatario fosse già il potenziale studente, non i colleghi dei vari organi accademici o di supervisione che lo leggeranno per approvazione, evitando quindi tecnicismi ed espressioni specialistiche non strettamente necessarie. Se si adottasse sempre questo criterio probabilmente le argomentazioni e il linguaggio (sviluppo, completezza, linearità ecc.) ne trarrebbero grande vantaggio, soprattutto in merito alla trasparenza della "comunicazione". Con un lavoro svolto in questa modalità risulterebbe anche più semplice (meno faticoso per gli estensori) lavorare alle ulteriori fasi di redazione della scheda SUA-CdS o alla guida del corso, che sono dirette alla utenza potenziale, nell'auspicabile ipotesi di approvazione del progetto.
- c) Un consiglio – che si può ritenere "sistematico" per tutto l'ateneo in queste attività – è quello di ricorrere con maggiore frequenza ad esplicitare per punti (tipo elenco), evitando periodi troppo lunghi che richiedano una decodifica faticosa.
- d) Al punto 1) delle "Premesse" (pag. 3, parte evidenziata nel testo all'attenzione del NVA) viene toccato un argomento di decisiva importanza, che costituisce senza dubbio uno dei punti più qualificanti della progettazione proposta: il collegamento con le nuove figure professionali che saranno richieste nell'ambito del PNRR. Questa parte, importante, che intende sottolineare il ruolo di UNICAM ed il contributo che può offrire in tale contesto, dovrebbe essere più diretta, più chiara e più breve, proprio per far risaltare al lettore quanto vi è scritto.
- e) In generale si osserva una trattazione meno approfondita relativamente all'indirizzo "Esperto nella Innovazione giuridica e organizzativa". Pur comprendendo la difficoltà degli estensori sarebbe opportuno uno sforzo per esplicitare in maniera più chiara e

incisiva la figura professionale che si intende formare, che sembra il contenuto più originale e – forse – attrattivo, della proposta.

- f) In relazione a quanto espresso nel punto precedente, sarebbe importante rinforzare la comunicazione che il corso non promuoverà solo l'apprendimento di tecniche, strumenti, procedure informatiche (dimensione “tecnologica”), ma soprattutto la conoscenza e la consapevolezza della dimensione “strategica” della digitalizzazione, per la quale il PNRR richiede un deciso salto di qualità.
- g) Al punto 3) (pag. 11, parte evidenziata) sarebbe opportuna una accurata revisione. Soprattutto si consiglia una maggiore enfasi in merito alle differenze di questa offerta formativa rispetto alle altre esistenti, anche utilizzando una descrizione per punti sintetici. Si richiama una apparente sproporzione tra quanto dedicato all’indirizzo “Esperto nelle Politiche e Strategie di Coesione sociale” rispetto a quello “Esperto nella Innovazione giuridica e organizzativa”.
- h) Al punto 7) (CdI) non risulta chiaro se l’organo sia da istituire o sia già presente come organo della Scuola da integrare/completare con nuove figure coinvolte specificamente per questo CdS.
- i) Al punto 8) viene “segnalata una particolare attenzione da parte delle imprese”, ma sarebbe utile fosse meglio analizzato nel documento. Non sembra infatti centrale nella formulazione attuale.
- j) Nella sezione 1.2 (Il progetto formativo) è opportuno uniformare le indicazioni relative ai risultati di apprendimento attesi, che in taluni punti sono correttamente espresse come risultati raggiunti dallo studente (es. “lo studente/il laureato sarà in grado di”), mentre in altri appaiono come “prescrizioni” per ottenere il titolo di studio (es. “lo studente/il laureato dovrà dimostrare di”).
- k) Considerato che in più punti si richiama la possibile valenza del corso proposto anche per una utenza “adulta” (aggiornamento o perfezionamento professionale, formazione ricorrente) sarebbe opportuno far capire a chi legge come questa fascia di studenti potrebbe inserirsi nel corso di studio accanto ai “classici” studenti di una Laurea Triennale (di provenienza dalle scuole medie superiori).
- l) Alcuni punti potrebbero essere meglio sviluppati:
 - o Previsione di studenti internazionali nel corso (visto anche che negli sbocchi occupazionali si parla di inserimento in equipe di lavoro all'estero): come si attraggono? Come si coinvolgono su temi molto nazionali (PNRR e suoi obiettivi specifici).
 - o Il tema dell'estensione dell'ambito di riferimento del corso anche a sport, cultura e rigenerazione urbana è enunciato a pag. 4 ma viene ripreso solo in riferimento alla rigenerazione (pag 7); ha senso citare anche sport e cultura senza dare indicazioni ulteriori? Visto che si cita il Rapporto Censis, vale la pena vedere se nel rapporto più recente uscito nei gg scorsi i temi ai quali si fa riferimento sono ripresi e approfonditi.

3) Relazione sulle Attività del Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) relativa all'anno 2020.

Il Presidente introduce il punto illustrando la Relazione sulle Attività del Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), relativa all'anno 2020, predisposta con il supporto tecnico dell'Area Programmazione Valutazione e Sistemi qualità.

La bozza del documento era stata precedentemente inviata ai membri del NVA, i quali hanno provveduto a fornire le proprie indicazioni e commenti in merito.

Il NVA, dopo un ulteriore fase di approfondimento e perfezionamento del testo del documento, approva la *relazione sulle attività del Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) relativa all'anno 2020*, che si riporta in allegato al presente verbale.

4) Valutazione curricula professori 'a contratto' - Art. 23, comma 1, legge 240/2010.

Il Presidente illustra le richieste e la documentazione ricevuta dalla Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, riguardante la richiesta di valutazione dei curricula di docenti, ai fini del conferimento diretto di un contratto di insegnamento ai sensi della L.240/2010 (Art.23 comma 1) e del "Regolamento di Ateneo per il conferimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti a professori e ricercatori universitari", (emanato con decreto rettorale n. 65 del 31 gennaio 2013).

Il Presidente ricorda ai colleghi quanto definito nella seduta del 23 novembre 2020, con le nuove linee guida e i criteri per la valutazione dei curricula dei docenti proposti per il conferimento diretto di incarico. Tale documento, già trasmesso e comunicato alle Scuole di Ateneo ed agli uffici competenti, prevede che le proposte di conferimento degli incarichi:

- sono adottate dai Consigli delle Scuole di Ateneo con delibera motivata e sono trasmesse al Nucleo di Valutazione unitamente al curriculum e alla Scheda di sintesi allegata, contenente le principali informazioni relative al soggetto individuato.

Prevede inoltre che:

- dovrà essere precisato se il curriculum della persona proposta per l'incarico evidenzia un significativo e altamente qualificato profilo scientifico o professionale ed esplicita con chiarezza la piena coerenza tra l'esperienza e/o le competenze del soggetto proposto rispetto all'incarico didattico che dovrà essere ricoperto.
- Il curriculum del soggetto proposto per l'incarico di docenza, redatto preferibilmente nel formato europeo, deve contenere tutte le informazioni utili a valutarne il profilo scientifico e/o professionale.

- Il NVA esprime il proprio parere sulla base del curriculum scientifico o professionale presentato, valutato anche alla luce di quanto espresso e dichiarato nella delibera della Scuola.

L'ufficio tecnico-amministrativo di supporto al Nucleo ha trasmesso ai componenti del Nucleo i documenti inviati dalla Scuola e, preso atto dell'urgenza del conferimento dell'incarico evidenziata, analizza la proposta ed esprime, in sintesi, la seguente valutazione:

- Scuola	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	
CdS	Biological Sciences (LMBS)	
Docente	Nicola Puletti	
Attività formative da affidare	Applied statistics	
C.V.	X (formato europeo)	
Delibera motivata della Scuola	Fornita	
Criteri generali di valutazione del C.V.	Dall'analisi del Curriculum il candidato dimostra una buona esperienza di didattica universitaria e una pluriennale esperienza didattica e scientifica maturata anche come docente e ricercatore presso l'Università di Firenze e, successivamente, presso il Laboratorio di Geomatica del CREA Foreste e legno di Arezzo e Trento	
Descrizione attività formativa da affidare	Statistica applicata all'ambito bionaturalistico – primo anno di corso del CdS nell'ambito dell'indirizzo "Conservation biology and Environmental management	
Possesso dei requisiti curriculari minimi (il candidato deve possederne almeno uno):		
Requisito (TUTTI I REQUISITI SI RIFERISCONO AD AMBITI D'INTERESSE COERENTI CON L'INSEGNAMENTO DA AFFIDARE)	Esito analisi	
Aver ricoperto incarichi di insegnamento a livello universitario o nell'alta formazione (accademica o non accademica) per più anni	Presente (2008-21)	
Aver prodotto pubblicazioni scientifiche in ambiti di accertabile livello scientifico-culturale	Presente (45 pubblicazioni, comprese riviste internazionali indicizzate e capitoli di libro)	
Aver ottenuto il titolo di dottore di ricerca	Presente (2008)	
Aver tenuto cicli di conferenze su argomenti attinenti e rilevanti in rapporto all'attività formativa da svolgere	Informazione non disponibile	
Aver documentato un'elevata e comprovata professionalità non accademica in settori di specifico interesse ai fini dell'attività didattica oggetto dell'incarico	Presente	
Esito valutazione:	POSITIVO	

Tutti i documenti analizzati dal Nucleo ed elencati nella scheda di sintesi sono consultabili presso gli archivi dell'ufficio tecnico di supporto al NVA: Area programmazione, valutazione e sistemi qualità.



Il Nucleo approva e conferisce mandato al Presidente per la comunicazione da inviare agli interessati con la collaborazione dell'ufficio di supporto.

La riunione telematica viene chiusa alle ore 17:00

F.to Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)

Allegati:

1. Elaborato delle rappresentanti degli studenti sull'ipotesi di lavoro "ascolto dello studente".
2. Relazione sulle attività del Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) relativa all'anno 2020. (clicca per il LINK)

ELABORATO SULL'IPOTESI ASCOLTO STUDENTE

Sulla base della Proposta presentata alla scorsa seduta del Nucleo di Valutazione, riguardante l'ipotesi d'ascolto dello studente, abbiamo provveduto a redigere una bozza riassuntiva relativa alle prime due fasi del lavoro:

- 1) analizzare l'attuale questionario (Indagine sulla soddisfazione degli studenti relativa alle attività formative)
- 2) rilevare le eventuali criticità sul piano dei contenuti
- 3) testare in piena autonomia, su un campione limitato CdS, domande da noi formulate

Per quanto riguarda il primo punto di analisi, riteniamo che la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti sia lecita così come la divisione degli studenti per Scuola.

A tal riguardo avevamo pensato che **un'idea stimolante** potrebbe essere quella di inviare a ciascun rappresentante del proprio Corso di Laurea i risultati del questionario relativo al suo Corso, in modo tale da poter rendersi conto dei punti deboli sui quali andare a lavorare per migliorare la situazione nella propria facoltà.

Per quanto riguarda l'analisi dei contenuti abbiamo potuto notare principalmente che il grado di soddisfazione dello studente è intorno al 3,15 con alcuni punti dove si supera anche il 3,5. In particolare abbiamo molti dati positivi relativi alla didattica come: orario di svolgimento delle lezioni sempre rispettato, professore che espone gli argomenti in modo chiaro, l'attività formativa svolta secondo quanto previsto nel programma pubblicato da uncam.. etc.

Per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato didattico, laboratori, etc...), esse riscontrano il punteggio più alto da parte di tutte le Scuole e tale punteggio alto si protrae nel tempo rimanendo sempre costante sul 3,5.

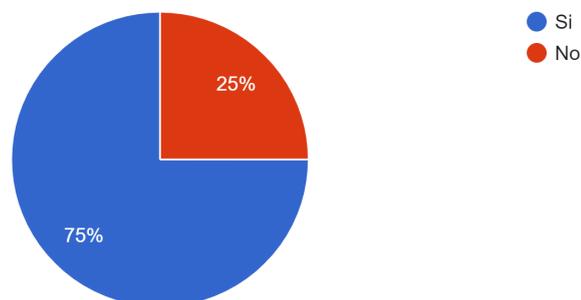
A tal proposito abbiamo pensato: cosa possiamo fare affinché UNICAM possa raggiungere il massimo grado di soddisfazione su questo punto?

Per prima cosa **abbiamo ipotizzato** che per gli esami con un grande peso in CFU (ex: CFU>=12), si potrebbero aumentare le ore previste di tutorato.

Secondo il sondaggio posto a 20 rappresentanti membri del CdS che noi stesse abbiamo creato, alla domanda: *"Ritieni che sia utile aumentare le ore previste per il tutorato didattico per le materie con più CFU?"* il 75% ha risposto sì. Questo risultato ci ha dato modo di capire che anche la maggior parte dei membri del consiglio è d'accordo con la nostra idea di aumentare le ore di tutorato didattico per gli esami con più crediti.

Ritieni che sia utile aumentare le ore previste per il tutorato didattico per le materie con più CFU?

20 risposte

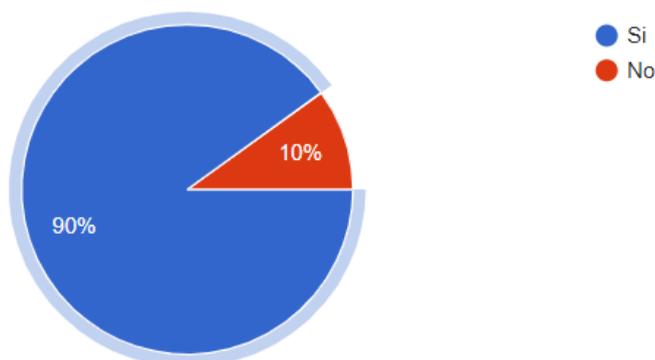


Oltre questo riteniamo **possa essere una valida idea** quella di mettere a disposizione degli studenti, dei corsi preparatori di Chimica e Fisica. Come ogni anno UNICAM mette a disposizione dei nuovi studenti preimmatricolati dei corsi intensivi di logica e matematica, ma visto e constatando che materie come Chimica e Fisica sono presenti in moltissimi nostri corsi di Laurea, l'introduzione di tali ulteriori corsi preparativi potrebbe essere una valida offerta per i nuovi studenti che si iscrivono.

A tal riguardo abbiamo creato un questionario rivolto ai membri del Consiglio degli Studenti per avere un loro parere riguardo quest'ultima proposta e su un campione di 20 rappresentanti degli studenti abbiamo avuto un riscontro favorevole del 90%.

Pensi che l'introduzione di corsi preparatori di chimica e fisica (oltre quelli già previsti di logica e matematica) possano essere un incentivo per fornire le conoscenze base agli studenti? Ritieni che possa essere una buona idea l'introduzione di questi corsi?

20 risposte



Facendo un focus sui professori, nonostante ci sia un punteggio positivo riguardo la chiarezza degli argomenti espressi dal docente e lo stimolo verso la disciplina, riteniamo che spesso l'affiancamento della parte pratica e applicativa alla teoria possa essere un modo per spingere gli studenti ad essere più interessati alla materia. Quindi oltre a rendere interattiva la sua materia il docente potrebbe a sua volta fare esempi pratici e concreti. Faccio un esempio fornitoci dal rappresentante del corso di Laurea di Giurisprudenza: "*spesso noi*

studenti di giurisprudenza abbiamo materie pressoché teoriche. Studiamo la legge, casi accaduti, ma a volte potrebbe essere stimolante per noi vederle su carta i fatti. Ad esempio potremmo assistere a una seduta di tribunale, potremmo chiamare notai, avvocati che ci raccontano della loro esperienza durante le ore di lezione. Potremo noi stessi fare dei laboratori dove ci viene richiesto come risolvere dei casi etc..”

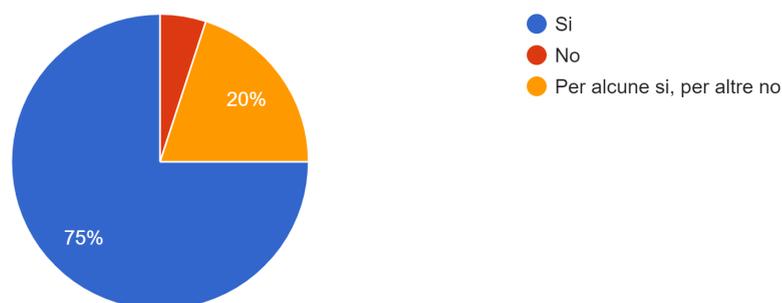
Proprio per sapere il parere dei rappresentanti abbiamo creato nel nostro sondaggio uno spazio libero obbligatorio dove scrivere cosa, secondo loro, un professore può fare per stimolare ancor più l'attività didattica.

Riassumendo le risposte possiamo dire che secondo i rappresentanti del cds i professori dovrebbero presentare gli argomenti con un occhio all'attualità effettuando se possibile laboratori pratici per poter capire con mano l'argomento che si sta trattando, instaurando anche un rapporto stretto con gli stessi studenti e rispondendo ove possibile alle loro domande. Tra le varie idee spicca quella di poter creare una piattaforma dove gli studenti possano fare le domande in forma anonima al professore, il quale poi durante la lezione può rispondere. Infatti gli studenti sottolineano come a volte, soprattutto quando si è matricole, risulti difficile farsi avanti con un professore (spesso per vergogna o per paura di essere giudicati), quindi l'eventualità di una piattaforma del genere potrebbe venir incontro alle esigenze dei più timidi.

Proprio dalla grande richiesta di poter fare attività pratiche collegate alla teoria, nel sondaggio abbiamo posto in essere la seguente domanda: *“Credi che le attività pratiche previste per alcune materie possano essere un vantaggio nell'apprendimento della materia?”* e il 75% ha risposto Sì.

Credi che le prevedere delle attività pratiche possano essere un vantaggio per l'apprendimento della materia?

20 risposte

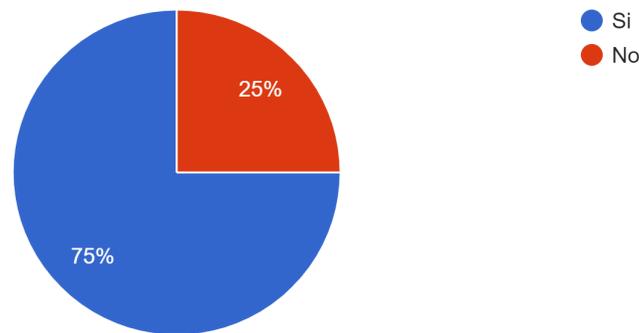


Sempre riguardo i professori, ci è stato segnalato che alcune volte a causa della poca conoscenza di webex, i professori perdano circa 20 minuti di lezione. O solamente perchè cercano di farlo funzionare, o solamente per aspettare che il tutor webex arrivi e aggiusti il problema.

A tal riguardo **abbiamo pensato che potesse essere utile** un corso di formazione ai professori sull'utilizzo della piattaforma webex e su altre questioni pratiche come ad esempio: collegare una ladybug al computer e farla funzionare su webex, come fare test audio etc.. Tale idea è stata anche supportata dal 75% dei membri del consiglio degli studenti, i quali hanno risposto che sarebbe utile fare un corso di formazione ai professori sull'utilizzo di webex.

Pensi possa essere utile un corso di Formazione ai Professori sull'utilizzo di Webex?

20 risposte



I **punti deboli** sui quali pensiamo si debba andare a lavorare sono sicuramente relativi alle **infrastrutture e attrezzature** messe a disposizione dall'Università. In particolare abbiamo potuto constatare che per quanto comunque i laboratori possano risultare adeguati, spesso mancano gli spazi e in alcuni casi le attrezzature risultano obsolete. Facendo riferimento al questionario compilato dagli studenti sulle attività formative, ci sono andate nell'occhio le seguenti domande:

- 1) I laboratori sono risultati adeguati?
- 2) Le attrezzature per la didattica (lavagne, proiettori ...) sono risultati adeguati?

Nonostante ci sia un valore sopra al 3, abbiamo notato che il punteggio per la scuola di Medicina Veterinaria è in calo rispetto agli anni precedenti. A tal riguardo Jessica Piccioni ha provveduto a chiedere informazioni ai rappresentanti della sede collegata di Matelica per capire la situazione riguardo i loro laboratori e attrezzature. Dopo un'attenta valutazione abbiamo potuto constatare diverse problematiche.

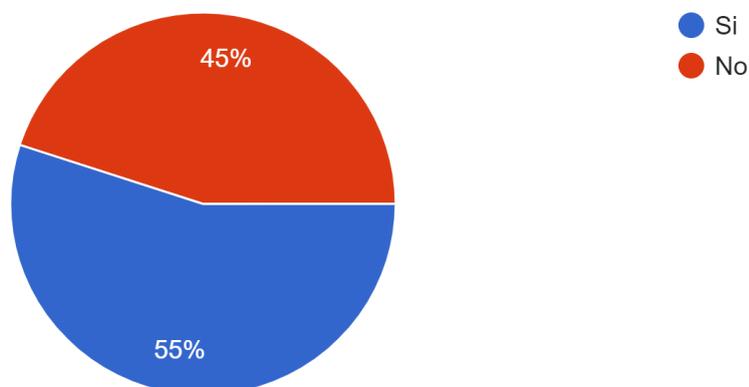
- 1) Proiettori obsoleti
- 2) Mancanza di una connessione wi-fi stabile
- 3) Mancanza di Spazi nei laboratori (dovuto al fatto che il numero di matricole a veterinaria sta aumentando)

A tal riguardo vorrei segnalare personalmente anche la mia situazione nel Polo Informatico C.Lodovici dove i proiettori del Polo A (il polo vecchio) risultano essere obsoleti. (JESSICA)

Oltre questo comunque pensiamo che ci sia un'esigenza nel ricambio del materiale obsoleto soprattutto per quanto riguarda la scuola di Medicina Veterinaria a Matelica e la scuola di Scienze e Tecnologie. Sempre nel nostro sondaggio condotto sul campione del CdS, abbiamo posto loro la seguente domanda: **"Ritieni che i laboratori abbiano bisogno di essere rinnovati?"** Il 55% di loro ha dato un parere positivo. Analizzando in dettaglio, le risposte favorevoli provengono dai rappresentanti della scuola di Medicina Veterinaria a Matelica e dei Corsi della scuola di Scienze e Tecnologie.

Ritieni che i laboratori abbiano bisogno di essere rinnovati?

20 risposte



Comunque segnaliamo che la Wi-fi risulta funzionare in tutti i poli in maniera efficiente tranne che nelle sede di Matelica, dove i due rappresentanti hanno espresso l'esigenza di un check di connessione.

Sempre relativo alla mancanza di spazi, come studenti abbiamo la forte esigenza (soprattutto a Camerino) di spazi comuni dove poter stare, oltre le aule studio/biblioteche. Un esempio riportato da diversi studenti della scuola di Giurisprudenza, i quali stanno facendo anche una raccolta firme a riguardo, è la mancanza di uno spazio dove poter far pranzo. Tolle le mense universitarie, gli studenti che si portano il pranzo da casa non sanno dove poter consumare il loro pranzo in quanto dentro l'Università non è consentito consumare i pasti. (Anche se aprendo una piccola finestra, nelle Sedi di Camerino e Matelica non è consentito mangiare in aula, ma nelle sedi di Ascoli gli studenti mangiano tranquillamente nelle aule i loro pasti senza problemi).

Altra osservazione relativa agli spazi sono la mancanza di addebiti raccoglitori per la raccolta differenziata nei laboratori. Constatando che in ogni piano ci sono cestini per la raccolta differenziata, forse questi potrebbero aumentare di numero ed essere messi anche nei laboratori (se non ingombrano spazio).

Un **altro punto debole** che presenta l'Università è il **rapporto con la segreteria studenti** che nonostante il punteggio sia attorno al 3, non sempre viene ben valutata dagli studenti. In particolare abbiamo visto che il punteggio nella scuola di medicina veterinaria sta calando di anno in anno. A tal proposito sempre sentendo la rappresentante di medicina veterinaria Claudia Vitturini abbiamo potuto apprendere diverse problematiche:

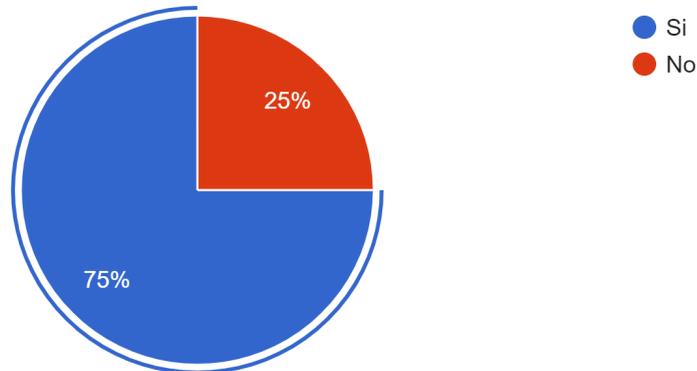
- 1) Gli orari spesso non sono comodi agli studenti
- 2) La segreteria risulta impreparata per alcune questioni e rimanda tutto alla manager didattica, la quale trovandosi con un sovraccarico di richieste non riesce a gestire tutto.

A tal riguardo proprio basandosi sulla testimonianza di Claudia abbiamo deciso di chiedere ai rappresentanti del cds se secondo loro gli orari delle segreterie studenti debbano essere

cambiati. Come sottolinea il seguente grafico il 75% dei rappresentanti ha risposto che serve un cambiamento di orari per la segreteria studenti.

Ritieni che gli orari della segreteria studenti debbano essere cambiati?

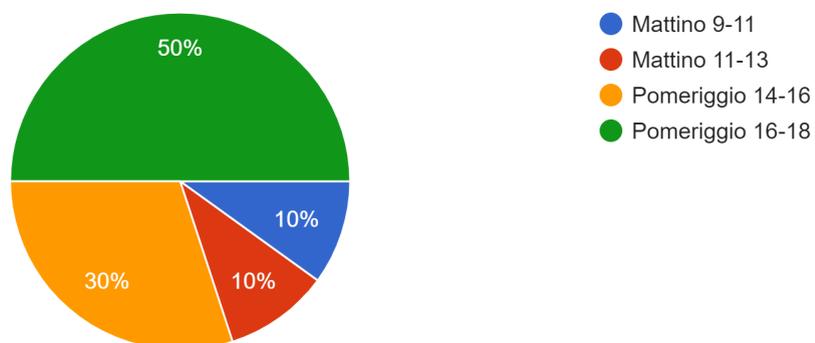
20 risposte



Abbiamo chiesto a chi ha risposto di sì, in quale fasce orarie preferissero che la segreteria studenti rimanesse aperta e per la maggior parte dei casi (80%) c'è una netta preferenza per le ore pomeridiane.

Quale è la fascia oraria di tua preferenza per l'apertura delle segreterie studenti

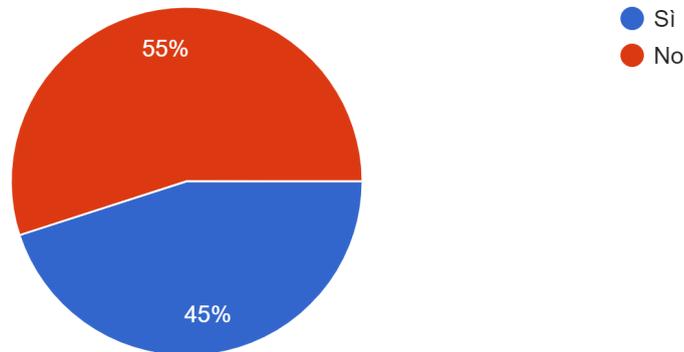
20 risposte



Abbiamo anche voluto "azzardare" e chiedere se secondo loro potesse essere utile aprire la segreteria studenti una volta al mese di sabato. A tal riguardo il 55% dei rappresentanti ha risposto che non c'è ne bisogno.

Ritieni utile un'eventuale apertura della segreteria studenti un sabato al mese?

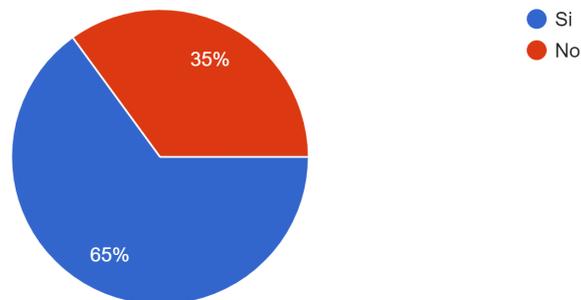
20 risposte



Per quanto riguarda invece la preparazione del personale della segreteria studenti, abbiamo posto la seguente domanda: *“Ritieni che il personale della segreteria studenti debba essere più preparato riguardo le domande poste dagli studenti?”* Come risultato abbiamo ottenuto un 65% degli studenti intervistati favorevoli ossia che ritengono che il personale della segreteria debba essere più preparato alle domande poste in essere dallo studente.

Ritieni che il personale della segreteria studenti debba essere più preparato riguardo le domande poste dagli studenti?

20 risposte



A tal riguardo però ci è venuta in mente una problematica che viene riscontrata spessissimo dagli studenti: capire la differenza tra i vari ruoli ricoperti all'interno dell'università. Spesso gli studenti non sanno nemmeno la differenza tra il lavoro svolto dal manager didattico e quello svolto dalla segreteria studenti, ritrovandosi quindi a fare domande non di competenza della segreteria studenti, la quale rimanda lo studente ad un altro utente a cui rivolgersi.

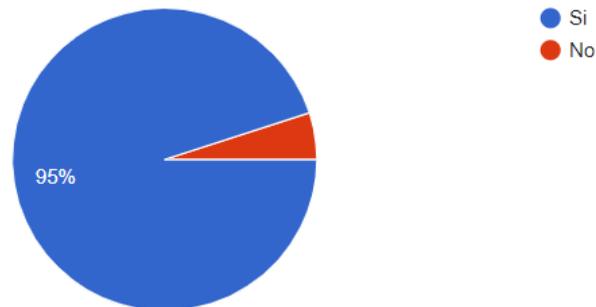
Per tale motivazione **un'idea** che ci è venuta in mente è quella di fare un corso di formazione o solamente un'ora di formazione agli studenti di ogni corso sui ruoli ricoperti dalle figure universitarie, spiegando loro la differenza, le motivazioni per le quali rivolgersi a quel ruolo, e indicando pure le modalità di contatto.

A supporto della nostra idea c'è anche il parere positivo del 95% dei membri del consiglio

degli studenti che hanno risposto al nostro sondaggio. Infatti alla domanda: *“Pensi che possa essere utile fare un'ora di formazione alle matricole spiegando i vari ruoli ricoperti all'interno dell'Università? (Es. Differenza tra manager didattico e segreteria studenti?)”* Il 95% ha risposto Sì.

Pensi che possa essere utile fare un'ora di formazione alle matricole spiegando i vari ruoli ricoperti all'interno dell'Università? (Es. Differenza tra manager didattico e segreteria studenti?)

20 risposte



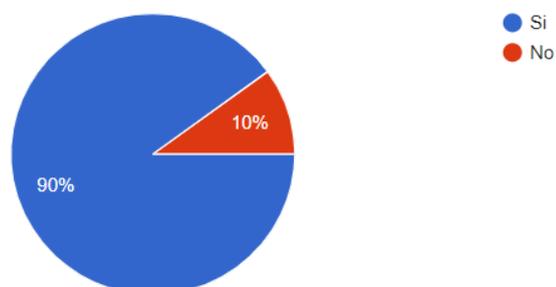
Per quanto riguarda invece il materiale didattico, ci siamo basate sull'esperienza personale di Jessica Piccioni che sta facendo L'erasmus a Danzica. E' vero che il materiale didattico di UNICAM viene sempre messo a disposizione dai docenti in maniera del tutto libera, ma nella maggior parte dei casi succede che ciascun professore utilizzi il proprio metodo per mettere a disposizione il proprio materiale didattico: c'è chi utilizza la propria pagina web, c'è chi carica il materiale sul portale Unicam, chi invece pubblica il materiale sul sito e-learning dell'università, c'è chi lo pubblica sul sito del corso di laurea, c'è chi invece condivide per email etc..

L'idea quindi è quella di uniformare la messa a disposizione del materiale didattico tramite l'utilizzo di un'unica piattaforma. In questo modo lo studente utilizzando sempre quella piattaforma sa dove reperire il materiale didattico facilmente senza dover andare a cercare su diversi siti/pagine. Abbiamo richiesto anche qui un parere a riguardo tramite il nostro sondaggio e il 90% dei votanti ha espresso parere positivo sull'utilità di un'unica piattaforma

per la messa a disposizione del materiale didattico.

Pensi che l'utilizzo di un'unica piattaforma globale per tutte le scuole di UNICAM, dove tutti i professori di ciascun corso caricano il materiale didattico, possa essere un vantaggio in termini di utilità e praticità nell'ottenere e ricercare il materiale didattico?

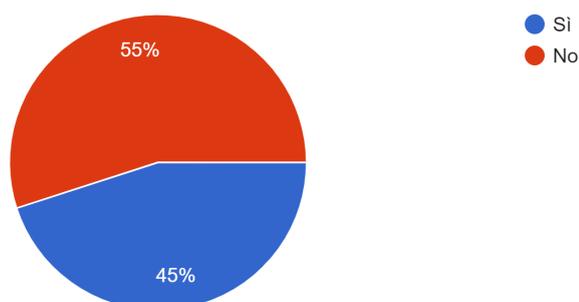
20 risposte



Abbiamo posto anche ulteriori domande al di fuori del contesto relativo al questionario degli studenti, in particolare ci siamo soffermate sulla conoscenza della lingua inglese dei professori. Il 55% dei votanti ha risposto che il livello di inglese dei professori non risulta adeguato all'insegnamento delle materie della lingua inglese.

Pensi che il livello di inglese dei professori è adeguato all'insegnamento delle materie erogate in lingua inglese?

20 risposte



Abbiamo poi posto in essere domande relative alle registrazioni delle lezioni e al pensiero relativo alla didattica mista.

Per quanto riguarda l'utilità delle registrazioni, c'è stato un voto unanime che ha stabilito che le registrazioni delle lezioni sono utili.

Abbiamo di seguito domandato se secondo loro la messa a disposizione delle registrazioni possa portare lo studente a non seguire più le lezioni in presenza e il 60% dei votanti ha risposto NO mentre il 40% SI. Questo ci ha fatto capire che nonostante le registrazioni siano utili secondo tutti, alcuni di loro temono che mettendole a disposizione si possa perdere lo spirito di frequenza all'università.

L'ultima domanda relativa a questo topic riguarda la loro opinione sulla didattica mista. Il 90% dei votanti ha risposto che per UNICAM la didattica mista è un vantaggio.

Proprio per avere un focus maggiore abbiamo chiesto in modalità obbligatoria di descrivere il perché della loro risposta, quindi perché considerino la didattica mista un vantaggio/svantaggio per UNICAM.

Tra i vantaggi abbiamo: la possibilità di poter seguire le lezioni anche per gli studenti lavoratori, per chi è fuori sede, per chi viene da un'altra regione e non ha l'alloggio a camerino, per chi causa covid non può andare a lezione e per chi causa malattie non può essere presente.

Chi invece la considera un svantaggio dice che: fa perdere agli studenti la voglia di seguire in presenza e fa perdere a sua volta lo spirito universitario.

C'è chi invece ritiene che nonostante sia un vantaggio in generale per Unicam, per alcune materie deve esserci l'obbligo di frequenza in presenza poiché è impossibile poter fare dei corsi a distanza (esempio: laboratori di medicina veterinaria, laboratori per le magistrali di bioscience, geologia etc..).

Di seguito trovate le 3 domande che abbiamo posto con i relativi risultati.

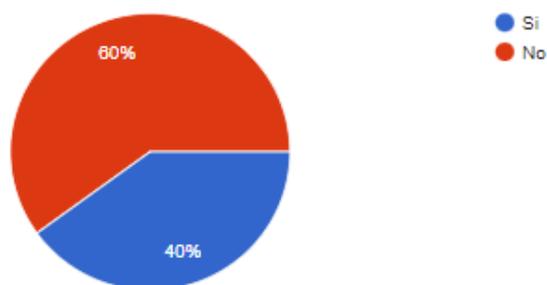
Ritieni sia utile avere a disposizione le registrazioni delle lezioni?

20 risposte



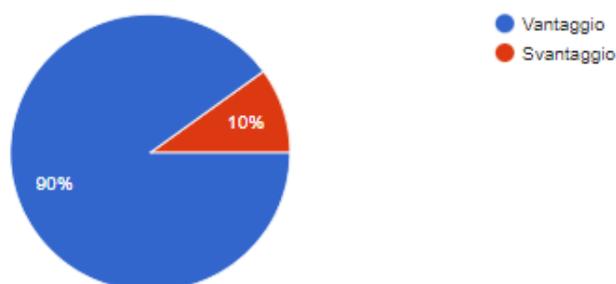
Pensi che la messa a disposizione delle registrazioni possa portare lo studente a non seguire più le lezioni in presenza?

20 risposte



Pensi che la didattica mista sia un vantaggio o uno svantaggio per Unicam?

20 risposte



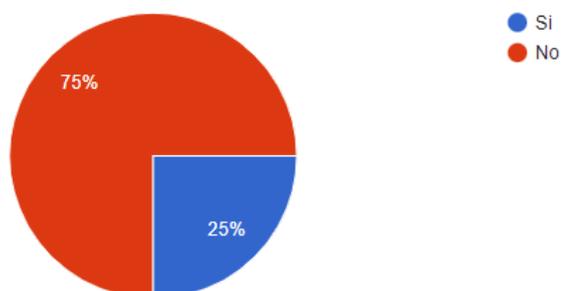
Abbiamo poi voluto trattare dello sportello psicologico che Unicam mette a disposizione e che spesso purtroppo non è conosciuto dagli studenti. A causa della pandemia i problemi psicologici relativi ad ansia sociale, ansia da prestazione, depressione post pandemica, sono schizzati alle stelle. Per tal motivo riteniamo che ora come ora, lo sportello psicologico debba essere messo in primo piano e a conoscenza di tutti gli studenti.

A tal riguardo abbiamo chiesto ai rappresentanti se secondo loro gli studenti siano a conoscenza di tale sportello psicologico e il 75% dei votanti ritiene che non tutti gli studenti

ne siano a conoscenza. Inoltre il 95% dei votanti ritiene che l'Università debba sponsorizzare di più tale strumento.

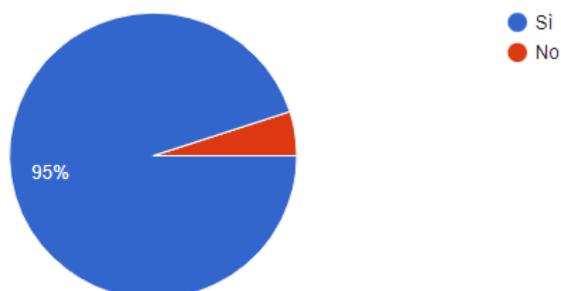
Pensi che gli studenti siano a conoscenza dello sportello di supporto psicologico ad Unicam?

20 risposte



Pensi che lo sportello di supporto psicologico debba essere più sponsorizzato dall'università?

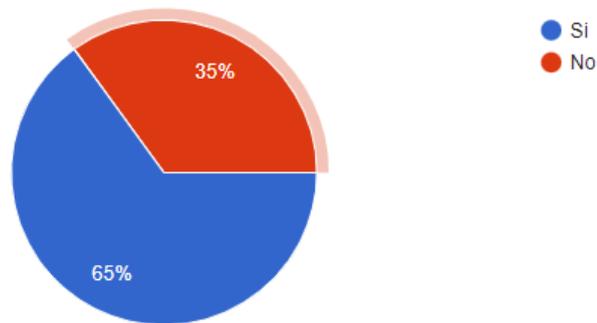
20 risposte



Abbiamo poi fatto un focus ad un ultimo aspetto: la serietà con cui vengono compilati i questionari relativi alla didattica. Secondo il nostro parere, molti studenti non prendono davvero con serietà la compilazione del questionario e abbiamo pensato che un modo per far aumentare la serietà nella compilazione possa essere quello di introdurre delle domande aperte con obbligo di risposta dove lo studente è obbligato a dire la sua opinione. Ovviamente ci rendiamo conto che questo metodo è di difficile valutazione perché ci sarebbero migliaia di risposte aperte tutte diverse, ma comunque potrebbe essere un modo per poter aumentare la serietà nella risposta.

Nel questionario di valutazione alla didattica, un' eventuale introduzione di domande aperte con obbligo di risposta, può essere un modo per incentivare lo studente a compilare i questionari con più serietà?

20 risposte



Link del sondaggio: <https://forms.gle/2qW5wMgWMn1PYW4TA>

ULTERIORI DOMANDE CHE NON ABBIAMO FATTO E CHE AVREMMO VOLUTO PORRE.

Ritieni che l'Università investa abbastanza nell'internazionalizzazione o no?

Ritieni che UNICAM sia attenta all'ambiente?

Dai un voto al tuo stato d'animo ad UNICAM -> parte psicologica